

Confindustria: i correttivi per risparmiare 5 miliardi

«Dare al Gse un ruolo più "attivo" permettendogli di "stipulare direttamente contratti di lungo termine in modo da aumentare la liquidità del mercato, visto è acquirente centralizzato di energia rinnovabile, che la può ricontrattualizzare a beneficio di tutte le imprese consumatrici». È la proposta di Confindustria, spiegata dal delegato del presidente di via dell'Astronomia per l'energia, Aurelio Regina, nel corso dell' audizione alla Camera, sull'articolo 8 del decreto su misure di emergenza e attuazione del Pnrr. Una modifica che, secondo gli industriali, «potrebbe garantire un risparmio per circa 5 miliardi l'anno» e quindi mitigare il peso dell'aumento dei prezzi del gas che rischia di pesare per 10 miliardi su famiglie e imprese nel 2025. L'articolo recepisce una parte della proposta di Confindustria per l'avvio del disaccoppiamento del prezzo delle fonti rinnovabili da quello delle fonti fossili attraverso il rafforzamento del mercato secondario dei contratti di lungo termine sulla cessione di energia rinnovabile. Il Gse sarebbe garante di ultima istanza.